

Mediazione e arbitrato in gemmologia

Presso la Corte Arbitrale Europea è stata creata la Sezione Gemmologia e Preziosi per la risoluzione delle controversie del settore.



Mauro Rubino Sammartano



Paolo Valentini

In un contesto europeo - ma si potrebbe dire mondiale - caratterizzato da una crescente complessità nei settori economici e giuridici, l'arbitrato e la mediazione sono due istituti che negli ultimi anni hanno assunto sempre più importanza.

Valutiamone la portata.

L'arbitrato è uno strumento con cui risolvere, in alternativa alla giustizia ordinaria, liti civili e commerciali, sia in ambito nazionale che internazionale. La sua caratteristica fondamentale è la possibilità, per le parti, di scegliere i soggetti che decideranno la lite tra tecnici ed esperti della materia, evitando così che venga imposto alle parti un giudice ad esse di regola non noto e non sempre gradito. La mediazione, introdotta con il d.lgs., 4 marzo 2010, n. 28 e succ., è un metodo di risoluzione delle controversie relative a diritti disponibili, anch'esso alternativo al processo civile.

Essa non può essere utilizzata, però, per le liti aventi ad oggetto situazioni giuridiche o materie devolute alla giurisdizione amministrativa o ad altre giurisdizioni speciali.

La procedura ha una durata molto breve e si differenzia dall'arbitrato in quanto il mediatore non rende decisioni vincolanti, ma ha solo il compito di assistere le parti nella ricerca di un accordo conciliativo.

Tali procedimenti, se ben utilizzati, permettono di ridurre il ruolo delle cause ordinarie che negli ultimi anni hanno congestionato l'attività della autorità giudiziaria, offrendo un metodo per evitare il sorgere di, o risolvere, controversie, flessibile e adattabile alle esigenze delle parti, permettendo di ottenere un risultato finale con costi meno onerosi ed in tempi molto più ragionevoli.

Soluzioni, quindi, di particolare interesse anche nei settori orafa e - in particolar modo - gemmologico, per cui si è discusso, e poi concretizzato, un accordo tra la Corte Arbitrale Europea e l'Istituto Gemmologico Italiano: la prima è stata costituita a Strasburgo nel 1959, è presieduta dall'Avv. Mauro Rubino Sammartano e si avvale di Delegazioni Nazionali, tra le quali la Delegazione Italiana: svolge attività di arbitrato e mediazione con l'obiettivo di sviluppare la cultura di queste forme alternative di risoluzione delle controversie.

Il secondo, presieduto da Paolo

Valentini, con i suoi quarant'anni di storia sul territorio, rappresenta una delle più importanti realtà italiane ed europee nel settore della gemmologia ed in particolare della formazione in questo ambito, essendo un punto di riferimento per gli operatori del settore. Proprio da questo accordo tra la Corte Arbitrale Europea e l'Istituto Gemmologico Italiano è nata un'apposita Sezione di Gemmologia e Preziosi presso la medesima Corte, alla cui presidenza è stata nominata l'Avv. Cristina Gandolfi, a cui potranno rivolgersi, in caso di controversie, tutti gli operatori del settore. Per presentare questa iniziativa è stato organizzato a Milano, nel Febbraio scorso, il Convegno "La Mediazione in- contra la Gemmologia" alla presenza dell'Avv. Mauro Rubino Sammartano e di Paolo Valentini, e di importanti personalità del mondo gemmologico, tra cui Vincenzo De Michele e Rinaldo Cusi, Presidente del Collegio Italiano Gemmologi.

*Per informazioni: www.igi.it
www.cour-europe-arbitrage.org
mail: sezione.gemmologia@cour-arbitraleeuropea.org*

*Avvocato - Presidente
Sezione Gemmologica
della Corte Arbitrale Europea*